

CORRIERE DELLA SERA ED. BRESCIA: "ANCORA TROPPI MORTI IN AMBITO LAVORATIVO"

L'ALLARME | Crescita in Lombardia

Ancora troppi morti in ambito lavorativo

I primi sette mesi del 2023 hanno visto quattro province lombarde in "zona rossa" per quanto riguarda gli incidenti mortali sul lavoro in relazione al numero di operatori attivi. Sondrio, Cremona, Brescia e Lodi, stando alle elaborazioni dei dati Inail svolte dall'Osservatorio sicurezza sul lavoro e ambiente Vega Engineering, sono tra le 36 province in cui i lavoratori hanno rischiato di più. A livello regionale, la Lombardia ha registrato 74 decessi in sette mesi sui 559 avvenuti in Italia, di cui 27 nella provincia di Milano, 19 nel Bresciano, 16 nella Bergamasca.

LA RIFLESSIONE

"Se a livello nazionale si vede un decremento, seppur minimo, di infortuni mortali, ciò non vale per la Lombardia, che, rispetto ai primi sette mesi del 2022 quest'anno registra quasi un +8% - ha spiegato Giuseppe Sbarufatti, responsabile area ambiente salute e sicurezza Cisl Brescia -. Anche un solo decesso sul lavoro è inaccettabile, questo deve essere il presupposto. Il modello dovrebbe essere quello degli infortuni zero di Expo, un grande cantiere dove non si sono registrati decessi".



Articolo pubblicato sul Quotidiano Il Corriere della Sera ed. Brescia del 18/09/2023 con i dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.